

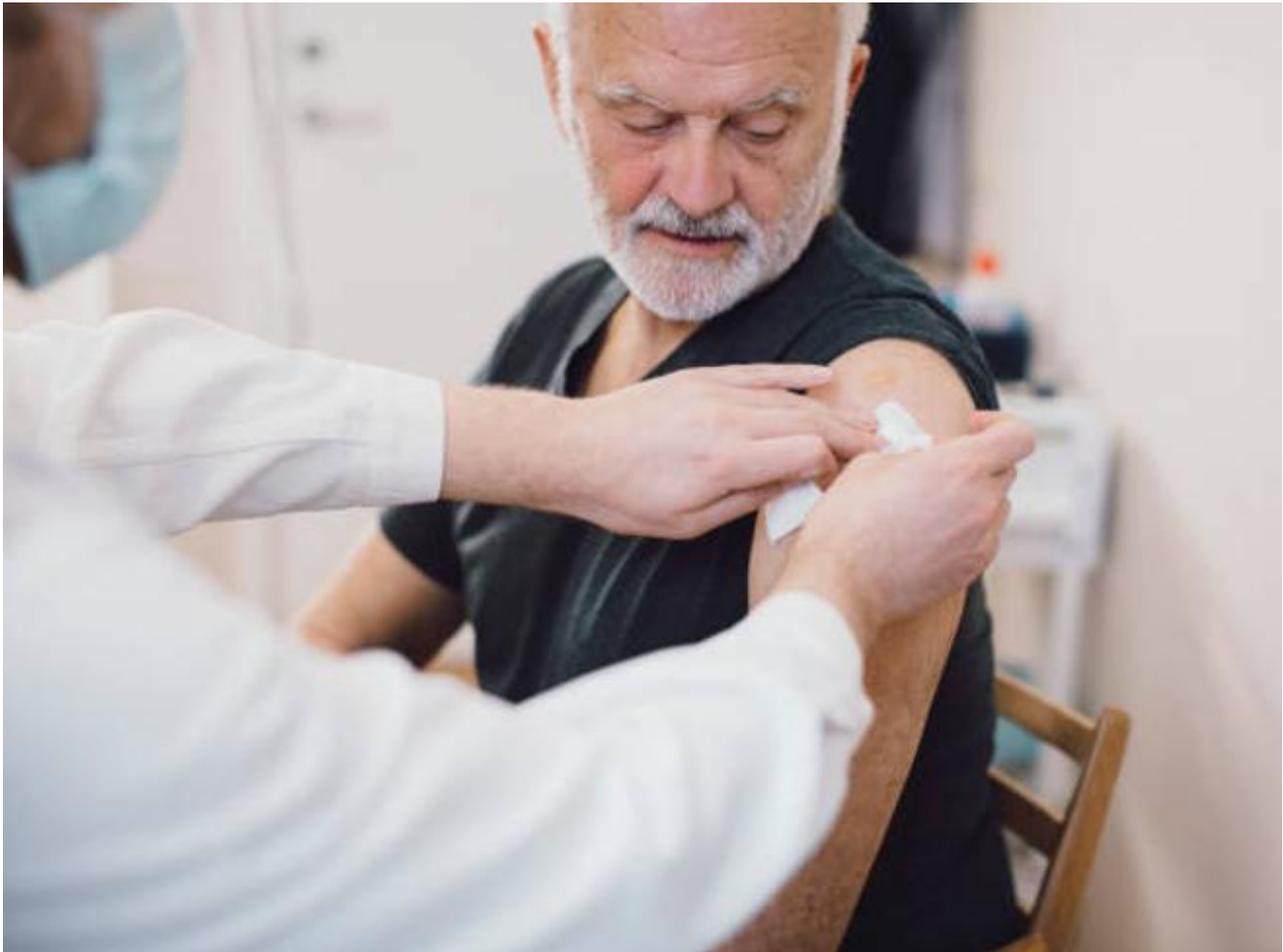
Anziani, perché è importante vaccinarsi contro influenza, pneumococco e herpes Zoster

[C corriere.it/salute/malattie_infettive/influenza/notizie/anziani-perche-importante-vaccinarsi-contro-influenza-pneumococco-herpes-zoster-c6b13d82-c7f7-11ed-b48b-1072850ccebcb.shtml](https://www.corriere.it/salute/malattie_infettive/influenza/notizie/anziani-perche-importante-vaccinarsi-contro-influenza-pneumococco-herpes-zoster-c6b13d82-c7f7-11ed-b48b-1072850ccebcb.shtml)

21 marzo 2023

di Redazione Salute

Quali sono le vaccinazioni raccomandate e gratuite (a carico del Servizio sanitario) dai 65 anni in su. Secondo un'indagine di Senior Italia un over 65 su quattro è poco informato



(Getty Images)

Le vaccinazioni sono uno strumento fondamentale per prevenire patologie importanti - e anche la mortalità - soprattutto nelle persone anziane e nei soggetti fragili. Eppure, una persona ultrasessantacinquenne su quattro non ha sufficienti informazioni sui vaccini contro l'influenza, anti-Covid e contro l'Herpes zoster (fuoco di Sant'Antonio), nonostante siano proprio anziani e soggetti "fragili" a essere i più esposti alle infezioni. È quanto emerge da un sondaggio condotto da Senior Italia FederAnziani nel mese di marzo su un campione di circa 1.400 persone "over 65", per indagare la percezione che la popolazione anziana ha rispetto alle vaccinazioni che prevengono influenza, infezioni da pneumococco o il fuoco di Sant'Antonio. L'indagine è stata presentata in occasione dell'incontro «Investire sul futuro: la prevenzione vaccinale come volano di salute, benessere e

sostenibilità», svoltosi al ministero della Salute, promosso da Adnkronos con Senior Italia Federanziani, Federsanità, Anci e realizzato in collaborazione con FB&Associati e con il contributo non condizionante di Gsk .

Servono più informazioni

Secondo l'indagine, circa un intervistato su tre conosce questi vaccini grazie al proprio medico mentre più del 2 per cento del campione ne ignora del tutto l'esistenza. Quasi l'80 per cento degli intervistati dichiara di essere a conoscenza dell'accesso gratuito alla somministrazione di alcuni vaccini per adulti ed anziani, il 15,3 per cento ha però ricevuto poche informazioni mentre il 4,4 per cento afferma di non averne mai sentito parlare.

«Dall'indagine emerge un buon livello di conoscenza generale ma esistono ancora alcuni bisogni non soddisfatti – commenta Roberto Messina, presidente Senior Italia Federanziani–. Gli anziani vogliono sapere di più dei vaccini cui hanno diritto gratuitamente, ma soprattutto vorrebbero poter essere vaccinati all'interno degli studi dei medici di medicina generale, anche perché non tutti gli anziani abitano vicino ai centri vaccinali e avendo i caregivers lontani non riescono ad accedere a questi strumenti di prevenzione. Il mio appello è: vaccinare, informare e rendere le cose più semplici a tutti gli anziani, in particolare a coloro che vivono nei piccoli centri».

Le vaccinazioni raccomandate (e gratuite)agli anziani

Ma quali sono le vaccinazioni raccomandate alle persone anziane e offerte gratuitamente dal Servizio sanitario nazionale?

Alle persone dai 65 anni in su, indipendentemente dalla presenza di particolari situazioni di rischio, sono raccomandate e gratuite:

- la vaccinazione anti-influenzale per ridurre complicanze, ospedalizzazioni e morti dovute a tale infezione, che va ripetuta ogni anno (nel periodo ottobre-dicembre);
- la vaccinazione contro l'herpes zoster (“fuoco di Sant’Antonio”) in grado di ridurre di circa il 65 per cento i casi di nevralgia post-erpetica (una delle complicanze più frequenti e debilitanti della malattia) e circa il 50 per cento di tutti i casi clinici di zoster;
- la vaccinazione anti-pneumococco che può essere fatta simultaneamente al vaccino anti-influenzale o indipendentemente, in qualsiasi stagione dell'anno, e viene somministrata, secondo le attuali indicazioni, una sola volta nella vita, in due dosi.

«Triade maledetta»

«Portare le fasce più adulte della popolazione alla vaccinazione non è facile – ha detto il direttore generale della Prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza –. Il problema maggiore per gli anziani è la cosiddetta “t riade maledetta” costituita da influenza, pneumococco e herpes Zoster». Per la vaccinazione anti-influenzale, nel primo anno della pandemia si è registrato un «aumento del numero dei vaccinati e per la prima volta gli anziani hanno raggiunto delle coperture rilevanti; dopo, invece, abbiamo assistito a un crollo anche nelle coperture della vaccinazione anti-antinfluenzale – ha spiegato Rezza –. Per quanto riguarda i vaccini anti-pneumococco e anti-herpes Zoster sappiamo che per il primo le cose non vanno particolarmente male, mentre per l'anti-herpes Zoster le coperture sono del tutto insufficienti. È vero che il noto “fuoco di Sant’Antonio” non è una patologia letale e che la percezione del rischio è bassa, ma è una malattia molto

fastidiosa per cui bisogna in qualche modo agire per aumentare le coperture e stimolare i cittadini a vaccinarsi, ovviamente su base volontaria. Ed è possibile farlo coinvolgendo di più i medici di medicina generale ma anche gli specialisti che hanno in cura persone anziane, soggetti fragili e immunodepressi» ha concluso Rezza.

21 marzo 2023 (modifica il 21 marzo 2023 | 17:33)